



Autorità Rifiuti Piemonte

Deliberazione n. 6 del 07/03/2025

**OGGETTO: ATTUAZIONE DEGLI SCENARI DEL “PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)” (SOTTOScenari B).
CONCLUSIONE PROCEDIMENTO DI VERIFICA IDONEITÀ LOCALIZZATIVA DELLE PROPOSTE AMMESSE AVVIATO CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 1 DEL 19/02/2025. ESITO.
AVVIO PROCEDIMENTO DI DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLO SCENARIO LOCALIZZATIVO DEFINITO.**

IL CONSIGLIO D'AMBITO

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1, come modificata dalla Legge Regionale 16 febbraio 2021, n. 4 e dalla Legge Regionale 9 marzo 2023, n. 3, ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta delimitati dalla medesima norma in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.
- Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è definito dall'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018 come quello che *“provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani”*. L'art. 7, comma 1, stabilisce che *“Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani l'ambito territoriale ottimale è il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta...”*. A.R. Piemonte è pertanto competente al governo degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo anche della gestione dei rifiuti derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani.
- L'art. 7 comma 4 della L.R. 1/2018 prevede che: *“4. A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti: a) all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali: 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti; 2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico; 3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante; 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati; 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti)”*.

RICHIAMATI:

- L'art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018 prevede che: *“La conferenza d'ambito esercita in particolare le seguenti funzioni: a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso; b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni; c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;...”*
- lo Statuto di A.R. Piemonte che, all'art. 2 prevede che: *“2. La Conferenza d'Ambito svolge tutte le funzioni di governo dell'ambito territoriale ottimale regionale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore e al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (di seguito denominato Piano regionale). 3. La Conferenza d'Ambito svolge le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di cui all'articolo 8, comma 1 della l.r. 1/2018 inerenti*

all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali individuati all'articolo 7, comma 4, l.r. 1/2018..."

- lo Statuto di A.R. Piemonte che, all'art. 5 prevede che: *"1. Le scelte e gli obiettivi fissati dalla Conferenza d'ambito, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti e nel Piano regionale, trovano adeguato sviluppo nel piano d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti"*.

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione del 9/5/2023 n° 277-11379 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il *"Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)"*.
- Il PRUBAI identifica il fabbisogno impiantistico per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani della Regione Piemonte, individuando, per la chiusura del ciclo di trattamento dei RUR, lo scenario impiantistico B (produzione e coincenerimento del Combustibile Solido Secondario- CSS- per la sola provincia di Cuneo e recupero energetico mediante termovalorizzazione per tutte le altre province e per la Città Metropolitana di Torino), dal momento che lo stesso presenta le migliori garanzie in termini di minore impatto ambientale e di minore consumo di suolo.
- Lo scenario B prevede tre sottoscenari impiantistici:
 - *Sottoscenario B1*: realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Nord della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
 - *Sottoscenario B2*: realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Sud della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
 - *Sottoscenario B3*: potenziamento dell'attuale termovalorizzatore di Torino che si affiancherebbe al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
- Il PRUBAI dispone che *"tutti e 3 i sottoscenari B, data la loro sostanziale equivalenza nelle ricadute ambientali, vadano presi in considerazione nella pianificazione d'ambito e valutati alla luce anche degli opportuni approfondimenti sulle tecnologie da adottare, delle relative valutazioni sulla sostenibilità economica e delle opportunità localizzative, derivate dall'applicazione dei criteri di localizzazione"*.
- Il PRUBAI conferisce, pertanto, mandato ad A.R. Piemonte di valutare, nella pianificazione d'ambito, i tre sottoscenari impiantistici con riferimento:
 1. alle tecnologie da adottare;
 2. alla sostenibilità economica;
 3. alle opportunità localizzative.

DATO ATTO CHE:

- Nel mandato conferito dal PRUBAI, con deliberazione n. 9 del 18/10/2024, il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di ricognizione preliminare all'attuazione dei sottoscenari B del PRUBAI, per procedere all'acquisizione di primi elementi utili di valutazione in relazione alle *"opportunità localizzative"*.
- Pertanto, A.R. Piemonte, con nota prot. n. 272 del 21/10/2024 inviata ai CAV e Province della Regione Piemonte, ha richiesto:
 - agli Enti di governo dei territori considerati nei sottoscenari B1 e B2 del PRUBAI, di esprimere l'eventuale disponibilità ad ospitare, nel proprio territorio, un nuovo impianto di recupero energetico dei rifiuti mediante termovalorizzazione. L'espressione di interesse dovrà essere previamente concertata con le amministrazioni locali coinvolte (Comuni e Province) e corredata da una proposta localizzativa, da sottoporre alla valutazione dell'Ente scrivente.
 - agli Enti di governo del territorio considerato nel sottoscenario B3 del PRUBAI, di esprimersi in merito all'eventuale opzione di ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione esistente, previa concertazione con le amministrazioni locali coinvolte (Comuni e Città Metropolitana) e sentito il gestore dell'impianto.

CONSIDERATO CHE, in esito alla ricognizione preliminare come sopra avviata, sono pervenuti i seguenti riscontri, conservati agli atti:

- Nota prot. n. 7697 del 16/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 388/2024) e allegati, pervenuta da parte del Comune di Torino, il quale si è reso disponibile per valutare l'attuazione dell'ampliamento del termovalorizzatore del Gerbido.
- Nota prot. n. 3546 del 28/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 01/2025) e allegati, pervenuta dal CAV CBRA, il quale ha espresso, quale Ente di governo del territorio considerato nel Sottoscenario B2, la disponibilità ad ospitare nell'area di bacino un nuovo impianto di recupero energetico dei rifiuti mediante termovalorizzazione, proponendo l'area PIP di Quarto-Sub Comparti 5 e 7.

- Nota prot. n. 2142 del 30/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 9/2025) pervenuta dal CAVMN, il quale ha inoltrato ad A.R. Piemonte i riscontri ricevuti dai comuni del proprio territorio in merito alla procedura in oggetto, senza esprimere alcuna valutazione di merito sugli stessi, tra i quali:
 - il Comune di Sizzano che ha espresso una generica disponibilità ad ospitare l'impianto senza fornire ulteriori dettagli;
 - il Comune di Gozzano che ha richiesto al CAV MN la convocazione di un'assemblea dei sindaci per approfondire tale tematica.
- Nota prot. n. 9275 del 31/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 12/2025) pervenuta dal Comune di Ghemme, il quale ha trasmesso la Deliberazione n. 277 del 27/12/2024 di candidatura, proponendo genericamente un'“*area immediatamente adiacente alla discarica in località “ex Fornace Solaria”, gestita dal Consorzio Area Vasta Medio Novarese, situata su un Uso Civico della Comunità Ghemmese*”. Con Nota prot. n. 2144 del 31/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 13/2025), il CAVMN ha inoltrato ad A.R. Piemonte, senza esprimersi in merito, la medesima candidatura. Con successiva nota prot. n. 171 del 3/2/2025, il Consorzio Medio Novarese ha comunicato di essere impossibilitato a condividere la candidatura del Comune di Ghemme. Tale comunicazione contiene anche la lettera del Comune di Cavaglio di Agogna, confinante con l'area proposta, che manifesta la propria contrarietà alla realizzazione del termovalorizzatore nel territorio del Comune di Ghemme.

VISTA la propria deliberazione n. 1 del 19/02/2025 con cui, in esito all'esame formale delle proposte pervenute, è stato deliberato di:

- chiudere il procedimento di ricognizione preliminare all'attuazione degli scenari del PRUBAI (Sottoscenari B) avviato con la citata deliberazione n. 9 del 18/10/2024, stabilendo:
 - l'esclusione dal prosieguo dell'analisi dei riscontri dei Comuni di Sizzano e Gozzano (Novara) e della proposta pervenuta dal Comune di Ghemme (Nota prot. n. 9275 del 31/12/2024) in quanto proceduralmente non conformi alla richiesta di A.R. Piemonte; mancava infatti l'espressione di interesse positivo da parte dell'ente di governo, non erano previamente concertate con le amministrazioni locali coinvolte e non erano corredate da una proposta localizzativa concreta;
 - l'ammissione al prosieguo dell'analisi le proposte del CBRA (Nota prot. n. 3546 del 28/12/2024) e del Comune di Torino (Nota prot. n. 7697 del 16/12/2024), in quanto proceduralmente conformi alla richiesta di A.R. Piemonte.
- avviare il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse, dando mandato agli uffici di applicare:
 - i criteri di localizzazione definiti dal PRUBAI;
 - i criteri di idoneità dimensionale e morfologica, stante la tecnologia individuata nello Scenario B (scenario oggetto della ricognizione preliminare) e il fabbisogno di incenerimento individuato dal PRUBAI.

RILEVATO CHE il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse è stato condotto dagli uffici di A.R. Piemonte e si è articolato come segue:

1. definizione della capacità e della tecnologia impiantistica;
2. individuazione della superficie necessaria nelle due differenti opzioni (nuovo impianto o ampliamento impianto esistente);
3. applicazione alle aree ammesse dei criteri individuati (criteri di localizzazione definiti dal PRUBAI e criteri di idoneità dimensionale e morfologica);
4. esito della verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse e conclusioni.

VISTA la relazione conclusiva del procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse, presentata dal Responsabile del Procedimento, allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di condividerne i contenuti. Da tale relazione emerge che:

- con riferimento alle valutazioni sul dimensionamento del nuovo impianto/ampliamento impianto esistente, si ritiene adeguata una taglia compresa tra le 240.000-280.000 t/anno, per le motivazioni indicate nella relazione al cap. 3;
- con riferimento alla tecnologia da adottare, si conferma quale soluzione tecnologica più adeguata al completamento del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti urbani del Piemonte l'incenerimento con recupero energetico con forno a griglia, per le motivazioni indicate nella relazione al par. 4.4;
- in esito all'applicazione dei criteri di localizzazione del PRUBAI e dei criteri di idoneità dimensionale e morfologica è emerso che:
 - Le aree Sub Comparto 5 e 7 site nel Comune di Asti, proposte dal CAV CBRA, non risultano idonee ad ospitare un impianto di termovalorizzazione sia perché in parte gravate da criteri escludenti sia perché di dimensioni insufficienti, per le motivazioni indicate nella relazione al par. 7.1.4;
 - L'area proposta dal Comune di Torino risulta idonea ad ospitare la quarta linea dell'impianto, per le motivazioni indicate nella relazione al par. 7.2.4.

RITENUTO di concludere il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse avviato con la citata deliberazione n. 1 del 19/02/2025, prendendo atto che l'unica proposta localizzativa che risulta idonea in virtù dei criteri applicati, è quella pervenuta da parte del Comune di Torino, relativa all'ampliamento del termovalorizzatore del Gerbido – Scenario B3.

DATO ATTO CHE, nel mandato conferito dal PRUBAI ad A.R. Piemonte, valutate le “*opportunità localizzative*” e la “*tecnologia da adottare*”, occorre anche determinare la “*sostenibilità economica*” dello scenario individuato.

RITENUTO pertanto di avviare il procedimento di determinazione dei criteri di sostenibilità economica dello scenario localizzativo definito, dando mandato agli uffici di procedere a:

- determinare le specifiche tecniche per garantire la sostenibilità tecnologica, l'affidabilità dell'impianto e le migliori garanzie ambientali;
- individuare le migliori condizioni possibili di sostenibilità sociale (compensazioni territoriali, economiche e ambientali ai territori, sistemi e infrastrutture di trasporto dei rifiuti, sorveglianza sulla salute della popolazione su modello SPOTT, etc);
- individuare le migliori condizioni possibili di sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo.

RITENUTO CHE, per il procedimento di cui sopra, sia indispensabile un supporto di altissima professionalità per svolgere efficacemente i necessari approfondimenti di elevato valore tecnico e scientifico.

RITENUTO, inoltre, necessario avvalersi, nel procedimento di cui sopra, dell'apporto di un ente universitario per le garanzie di indipendenza che esso rappresenta.

RITENUTO idoneo agli scopi di cui sopra il Politecnico di Torino, per lo spessore accademico e l'indubbio valore in campo scientifico oggettivamente riconosciuti in ambito internazionale.

RITENUTO CHE il Responsabile del presente Procedimento sia l'Ing. Palma Urso

DATO ATTO CHE i procedimenti avviati con le deliberazioni n. 9 del 18/10/2024 e n. 1 del 19/02/2025 e il procedimento avviato con il presente atto fanno parte dell'iter procedimentale che A.R. Piemonte, nell'ambito del mandato conferito dal PRUBAI, sta istruendo al fine di poter proporre all'Assemblea d'Ambito lo scenario impiantistico da attuare, fornendo alla stessa tutti gli elementi utili per le relative determinazioni in merito.

Vista la L.R. 1/2018

Visto il “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI)”.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

DATO ATTO CHE le funzioni relative al Consiglio d'Ambito sono disciplinate dallo Statuto di A.R. Piemonte, al Titolo III, capi II e III.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 19 dello Statuto.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Fabrizio Vanni	X	
Angela Visentin	X	
Laura Graziella Bruna		X
Valter Brustia	X	

Presenti n. 4
Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 0
Votanti n. 4
Astenuiti n. 0
Favorevoli n. 4
Contrari n. 0

Il Consiglio di Ambito all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di richiamare quanto in narrativa a far parte integrante e sostanziale del deliberato e, per gli effetti:

1. Di prendere atto e fare propri i contenuti della relazione conclusiva del procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse, presentata dal Responsabile del Procedimento, allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di concludere il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse avviato con la citata deliberazione n. 1 del 19/02/2025, prendendo atto, per quanto in premessa, che l'unica proposta localizzativa che risulta idonea in virtù dei criteri applicati, è quella pervenuta da parte del Comune di Torino, relativa all'ampliamento del termovalorizzatore del Gerbido – Scenario B3.
3. Di dare atto che, nel mandato conferito dal PRUBAI ad A.R. Piemonte, valutate le *“opportunità localizzative”* e la *“tecnologia da adottare”*, occorre anche determinare la *“sostenibilità economica”* dello scenario individuato.
4. Di avviare, pertanto, il procedimento di determinazione dei criteri di sostenibilità economica dello scenario localizzativo definito, dando mandato agli uffici di procedere a:
 - determinare le specifiche tecniche per garantire la sostenibilità tecnologica, l'affidabilità dell'impianto e le migliori garanzie ambientali;
 - individuare le migliori condizioni possibili di sostenibilità sociale (compensazioni territoriali, economiche e ambientali ai territori, sistemi e infrastrutture di trasporto dei rifiuti, sorveglianza sulla salute della popolazione su modello SPOTT, etc);
 - individuare le migliori condizioni possibili di sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo.
5. Di avvalersi, per quanto in premessa, del supporto di altissima professionalità del Politecnico di Torino, per svolgere efficacemente i necessari approfondimenti di elevato valore tecnico e scientifico e per le garanzie di indipendenza che esso rappresenta.
6. Di dare atto che i procedimenti avviati con le deliberazioni n. 9 del 18/10/2024 e n. 1 del 19/02/2025 e il procedimento avviato con il presente atto fanno parte dell'iter procedimentale che A.R. Piemonte, nell'ambito del mandato conferito dal PRUBAI, sta istruendo al fine di poter proporre all'Assemblea d'Ambito lo scenario impiantistico da attuare, fornendo alla stessa tutti gli elementi utili per le relative determinazioni in merito.
7. Di dare mandato al Presidente di condividere con l'Assemblea d'Ambito lo stato dell'iter procedimentale svolto sino ad ora e gli esiti della procedura di localizzazione.
8. Di dare mandato al Presidente di avviare gli opportuni incontri informativi con i territori, anche attraverso il coinvolgimento del Comitato Locale di Controllo dell'impianto del Gerbido.
9. Di individuare il Responsabile del presente procedimento nell' Ing. Palma Urso.
10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo Foietta
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile
Dottorssa Federica Canuto
(f.to in originale)